

# Una regione che non smette di fumare

In occasione della **Giornata mondiale senza tabacco**, che ricorre il **31 di maggio**, il **Coordinamento regionale di Lilt Lombardia** ha presentato una **nuova indagine sul fumo** a livello regionale e per singola provincia.

I dati sul territorio di Monza Brianza sono **in linea con quelli della Regione**. Il numero di fumatori confrontato con quello Regionale è inferiore. 31% contro i 41% Regionali. I non fumatori sono di più sul territorio di Monza Brianza (49% contro 37% dato Regionale).

## **I risultati dell'indagine**

### **Quanti sono i fumatori**

In Lombardia i **fumatori sono 3 milioni** e, di questi, **più di 350mila hanno tra i 18 e i 24 anni**

“Quasi 2 cittadini lombardi su 3 fumano o hanno fumato in passato e 2 lombardi su 5 fumano attualmente prodotti da fumo tradizionali (sigarette confezionate e/o arrotolate) e/o prodotti digitali (dispositivi a tabacco riscaldato, dispositivi di svapo con e senza nicotina e dispositivi di svapo usa e getta)”, ha commentato **il direttore ricerca SWG, Riccardo Grassi** e ha proseguito focalizzando l'attenzione sui giovani: **“Oltre il 60% degli under 34 ha avuto almeno un'esperienza con il fumo, dato di pochissimo inferiore a quello delle generazioni precedenti, segno che la cultura delle generazioni «smoke free» è ancora molto lontana.** L'innesco continua ad essere la sigaretta tradizionale in 8 casi su 10, anche se poi, tra le nuove generazioni, il fumo digitale ha quote decisamente più alte rispetto agli over 40”.



### Identikit dei fumatori

Nel monitoraggio si evidenzia un processo di crescita del consumo misto

occasionale e abituale di prodotti da fumo «digital» e tradizionali, che quest'anno raggiunge il 46% del totale dei fumatori. Al contempo, negli ultimi 3 anni è nettamente diminuita la quota di chi fuma esclusivamente sigarette (-7%).

Nello specifico, la ricerca ha individuato **diverse categorie di fumatori**: i **fumatori di sigarette tradizionali** e/o arrotolate, ovvero i cosiddetti «fumatori tradizionali». Questo gruppo **vede sovra-rappresentate le donne** e le persone con età compresa fra i 65 e i 74. anni. Vi è un diffuso desiderio di smettere di fumare, che, tuttavia, non riesce a concretizzarsi. Ci sono poi i «**fumatori digitali**» che fumano principalmente o esclusivamente **dispositivi elettronici** (es. a tabacco riscaldato e/o sigarette elettroniche e le nuove sigarette elettroniche usa e getta).

Questo gruppo è meno diffuso e coinvolge principalmente i **giovani (18-24 anni)**. Una terza categoria è quella dei «**fumatori di nicchia**, che fumano principalmente **sigari, cannabis e cannabis light** e vedono il fumo come un modo **per rilassarsi**. Un'altra categoria è composta dai **fumatori occasionali**, che fumano anche **più dispositivi ma sporadicamente**. È principalmente composta da uomini e persone con età compresa fra i 18 e i 24 anni e fra i dispositivi più fumati troviamo sigarette tradizionali e dispositivi a tabacco riscaldato. E, infine, ci sono i «**fumatori onnivori**», ovvero tutti quei fumatori che utilizzano abitualmente più dispositivi.

### Quanto spendono i fumatori

Si conferma il dato del 2023 (*slide 30*): **uno stipendio all'anno** viene speso in prodotti da fumo (una spesa media annuale di **1346 euro**; 25,90 euro è la spesa media a settimana). **Il 43% di chi fuma smetterebbe per risparmiare**(*slide 47*). A tal proposito, **l'ipotesi di un aumento dei prezzi** dei prodotti da fumo, comporterebbe un **cambiamento delle scelte dei fumatori** che, nel caso di un raddoppio dei prezzi andrebbe verso una drastica riduzione delle abitudini di fumo, ma che, con aumenti più ridotti vedrebbe prevalere strategie di riposizionamento su prodotti a basso costo o su una riduzione del numero di sigarette fumate.



Quando, come e

### perché si inizia a fumare

Per **tre fumatori su dieci** la **prima esperienza** con il fumo/svapo avviene **sotto i 16 anni**. Su 100 persone, 7 hanno fumato per la prima volta prima dei 14 anni; 24 tra i 14 e i 15; altrettanti dopo i 18. 19 tra i 16 e i 17 anni e i restanti non ricordano l'età (*slide 25*). La maggior parte di chi si avvicina per la prima volta al fumo lo fa provando una **sigaretta tradizionale (83%)**. Il contesto è soprattutto in **compagnia di amici, in luoghi pubblici come parchi, strade o un altro posto all'aperto** (per tutti i luoghi per il 31%). Seguono luoghi come una festa (15%), la scuola (12%), a casa di amici o in vacanza (11%) e a casa propria (10%). (*slide 27*)

**A spingere a fumare è la curiosità**(slide 28), specie tra i più giovani. Il driver di accesso al fumo è la curiosità. Se per gli over 55 fumare era spesso un modo per sentirsi grandi, oggi questa dimensione è quasi scomparsa totalmente assorbita nella dinamica relazionale. Inoltre cresce la dimensione del piacere come motivo prevalente per la scelta di fumare e diminuisce leggermente la quota di chi ha provato almeno una volta a smettere di fumare.

### Strategie per smettere di fumare

Attualmente **solo 1 fumatore su 2 sarebbe disposto a smettere** con una riduzione di 10 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione. Inoltre tra gli ex fumatori, poco più della metà ha smesso al primo tentativo, a seguito dell'acquisita consapevolezza dei rischi per la salute. Per chi ha fatto più fatica a smettere, oggi è forte la sensazione della dipendenza provocata dal fumo sulla propria vita.

**Sei fumatori su dieci hanno provato a smettere**(slide 45). La motivazione che porterebbe i fumatori a smettere è (per il 67%) la consapevolezza che il fumo rappresenti un **rischio per la salute**. Tra i principali motivi che invece convincono a non farlo c'è il piacere che fumare provoca. Inoltre, sempre più fumatori partecipano a seminari per smettere di fumare. Sono 53 quelli che hanno seguito un seminario sul luogo di lavoro, con un aumento di 8 rispetto al 2023.

L'incidenza della **partecipazione ad incontri ed iniziative di contrasto al fumo è doppia tra i fumatori** rispetto ai non fumatori, ma rimane ampiamente ridotta: 1 non fumatore su 10 e 2 fumatori su 10 hanno partecipato a queste iniziative, **soprattutto nei luoghi di lavoro**. L'incidenza di partecipazione è massima tra i più giovani. L'opinione delle migliori strategie per l'eliminazione del fumo in Italia, per quanto abbraccino principalmente 4 soluzioni, si discostano in base all'esperienza diretta: I non fumatori indicano in maniera compatta una scelta di divieti diffusi e aumento del prezzo dei prodotti; gli ex fumatori insistono maggiormente sulla questione economica, mentre i fumatori danno maggiore peso alla questione educativa. Inoltre è ampio l'accordo per una diffusione del divieto di fumo all'aperto, ma per 7 lombardi su 10 sarebbe una misura di bandiera dalla scarsa efficacia.

### La percezione sul fumo

La dannosità di sigarette tradizionali e dispositivi digitali è ritenuta simile, ma i dispositivi digitali sono considerati più piacevoli ancorché più dannosi per l'ambiente. Quasi 1 lombardo su 2 definisce i prodotti digitali di moda, piacevoli e interessanti, confermandone l'attrattività. È in aumento la quota di fumatori che riconosce la pericolosità di dispositivi a tabacco

riscaldato e di svapo, soprattutto per la propria salute e per l'ambiente, mentre diminuisce la percentuale di chi li vede come una valida alternativa per smettere di fumare.

**I risultati dell'indagine [SWG\\_LILT\\_Indagine sulle abitudini di fumo in Lombardia\\_Monza e Brianza](#)**